



La badante straniera accompagna  
il signore che vuol camminare,  
un bastone che trema  
e che sembra accennare  
a un motivo di Parkinson,  
lento.

Quando guardo al palazzo di fronte  
mi sorprende a pensare  
che mi sento un ragazzo  
perché sogno di amori e avventure,  
poi quel dubbio:  
e se fosse demenza senile?

Mentre scorre il mio tempo ed invecchio,  
lo spettacolo in scena ogni giorno,  
al di là della strada,  
io mi fermo alle volte a osservare.

Come se mi guardassi allo specchio.

---

### **Ma vorrei per sempre**

Fosse pure il trascorrere leggero  
di una carezza, sulla mano tesa  
o l'infinita tenerezza arresa  
del tuo sorriso, colmo di fatica.  
Fosse pure la luce opalescente  
negli occhi che brillavano di cielo,  
restasse almeno solamente questo,  
sia pure poco ma  
vorrei per sempre.  
Cancella il tempo le orme sulla rena  
e la memoria di chi abbiamo amato.  
Più t'allontani più vorrei fermarti,  
col tuo bagaglio colmo di ricordi.  
Non ho più nulla da tenere a mente,  
di me bambino, delle mie sorelle,  
di quel ch'è stato il tempo delle fate.  
Tutto è rimasto chiuso nella sacca  
che ti sei presa per andare via.  
Fosse pure un istante solamente  
vorrei tornassi al tavolo, in cucina,  
a dipanare il filo dei ricordi.  
Fosse ancora un trascorrere dolente,  
sia pure poco ma  
vorrei per sempre.

**Rodolfo Vittorello – 20149 Milano (Mi)**